

COMUNE DI BIVONA

Provincia di Agrigento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLO ANCONA

Comune di Bivona

Organo di revisione

Verbale del 18/07/2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Bivona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

2

Bivona, lì 18/07/2023

L'Organo di revisione
Dott. Paolo Ancona

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Paolo Ancona, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 24 del 24/10/2022;

- ◆ ricevuta in data 24/06/2023 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022, approvati con delibera della giunta comunale n. 56 del 21/06/2023, completi del conto del bilancio stante che, l'Ente, avendone i requisiti non ha l'obbligo di allegare il Conto Economico ed ha titolo per sostituire lo Stato Patrimoniale con la situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12/10/2021 pubblicato nella G.U. n. 262 del 3/11/2021. I documenti ricevuti sono corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ preso atto che ad oggi l'Ente non ha approvato il bilancio di previsione degli esercizi 2022-2024 e degli esercizi 2023-2025;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato dall'ente;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL; precisando tuttavia che l'insediamento dello scrivente è avvenuto nel mese di novembre del 2022 e, quindi, in chiusura dell'esercizio cui il rendiconto qui in esame si riferisce.
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2022 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 2
di cui variazioni di Consiglio	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. 0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3257 abitanti.

L'Ente non è in dissesto;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni Platani – Quisquina – Magazzolo;

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali. Stante invece il risultato di amministrazione rilevato con il rendiconto dell'esercizio 2021, ha suggerito misure di contenimento della spesa ed adozione di azioni. Non essendo stato redatto il bilancio di previsione 2022-2024, l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 è stata quindi segnalata come urgente al fine di prendere atto delle risultanze e potere quindi tempestivamente adottare i provvedimenti consequenziali con il redigendo bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità "approvato"

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2022

dalla Giunta”;

- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- nel corso dell'esercizio 2022, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria).

- nel caso di applicazione nel corso del 2022 dell'avanzo vincolato presunto sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- l'Ente **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

- nel corso dell'esercizio 2022, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio. Si precisa: in assenza del bilancio di previsione non si è potuto procedere a verifica del permanere degli equilibri di bilancio. Il revisore ha tuttavia segnalato che, sulla base delle indagini condotte in ordine alla gestione corrente ed alla gestione dei residui dell'esercizio, riportandole alle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (all'epoca il 2020), appariva di tutta evidenza il presentarsi di un disavanzo di amministrazione per effetto degli obbligatori accantonamenti a fondi rischi. Esplicitando anche le obbligatorie azioni di salvaguardia da assumere.

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- è stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo (dettaglio riportato nel successivo prospetto di composizione del disavanzo e delle modalità di recupero). Su questo aspetto, tuttavia, si rimanda a quanto rilevato nella specifica parte della seguente relazione stante che, detto recupero ha assunto carattere meramente formale stante che, la loro imputazione al bilancio ha determinato un incremento del disavanzo complessivo. Conseguentemente il suddetto recupero va considerato meramente formale e non sostanziale.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un avanzo euro 1.132.128, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				421.866,16
RISCOSSIONI	(+)	2.317.155,86	12.051.265,69	14.368.421,55
PAGAMENTI	(-)	2.614.594,94	12.073.399,10	14.687.994,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			102.293,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			102.293,67
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	10.607.365,31	3.003.099,91	13.610.465,22
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.746.736,17	2.816.825,84	12.563.562,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			17.068,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.132.128,05

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2022	Esercizio di riferimento	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2022 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui				1.185.291,95	1.133.757,52	51.534,43	51.534,43	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE				1.464.644,61	1.360.027,14	104.617,47	104.617,47	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del DI 135/2018				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020				387.850,63	193.925,31	129.283,54	129.283,54	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021				2.041.376,12	1.020.688,06	1.020.688,06	1.020.688,06	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022				0,00	1.584.416,54	0,00	0,00	0,00
Totale				5.079.163,31	5.292.814,57	1.306.123,50	1.306.123,50	0,00

* In caso di rata non costante, indicare l'importo medio

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	COMPOSIZIONE				
	DISAVANZO 2022 ⁽⁶⁾	Esercizio 2023 ⁽⁷⁾	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.133.757,52	51.534,43	51.534,43	51.534,43	51.534,43
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	1.360.027,14	104.617,47	104.617,47	104.617,47	104.617,47
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo ex comma 252 della legge 29 dicembre 2022, n. 197					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020	193.925,31	193.925,31		0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	1.020.688,06	1.020.688,06		0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	1.584.416,54	1.584.416,54	0,00	0,00	0,00
Totale	5.292.814,57	2.955.181,81	156.151,90	156.151,90	156.151,90

⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.428.997,59	€ 1.014.098,10	€ 1.132.128,05
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 4.529.305,45	€ 5.843.578,72	€ 5.964.111,60
Parte vincolata (C)	€ 261.330,95	€ 249.682,69	€ 460.831,02
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 3.361.638,81	-€ 5.079.163,31	-€ 5.292.814,57

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- Destinato ad investimenti;

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti. Determinandosi tuttavia, stante l'incapienza, un valore fortemente negativo della parte disponibile.

Utilizzo nell'esercizio 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 5.964.111,60		€ 3.046.969,38	€ 1.052.612,48	€ 1.864.529,74					
Utilizzo parte vincolata	€ 460.831,02					€ 44.273,00	€ 416.558,02	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Il risultato dell'esercizio 2021 (n-1), pari ad euro 1.014.098,10, l'assenza di sua componente disponibile, l'odierno risultato di amministrazione pari ad euro 1.132.128,05 e la confermata assenza di sua parte disponibile per effetto degli importi di cui al precedente prospetto, rendono chiara sia la situazione di bilancio dell'ente che la sua evoluzione. Ed esplicitano il concetto prima espresso circa il recupero formale ma non sostanziale del disavanzo del precedente esercizio.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 164.140,66
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 181.805,77
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 17.068,83
SALDO FPV	€ 164.736,94
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 0,02
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.607.086,50
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.396.238,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 210.847,65
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 164.140,66
SALDO FPV	€ 164.736,94
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 210.847,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 69.400,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 944.698,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 1.132.128,05

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio

dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		64.062,63
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	156.634,64
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	165.127,46
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		- 257.699,47
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	38.986,40
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		- 296.685,87
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		- 76.535,03
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 76.535,03
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	3.909,61
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		- 72.625,42
SALDO PARTITE FINANZIARIE		-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		- 12.472,40
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		156.634,64
Risorse vincolate nel bilancio		165.127,46
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		- 334.234,50
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		35.076,79
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		- 369.311,29

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, mancando quindi il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € -12.472,40
- W2 (equilibrio di bilancio): € -334.234,50
- W3 (equilibrio complessivo): € -369.311,29

In ordine a ciò il Revisore opera i rilievi e le prescrizioni di cui nella specifica sezione della presente relazione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	€ 181.805,77	€ 17.068,83
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 395.824,34	€ 181.805,77	€ 17.068,83
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 216.621,00	€ 157.766,67	€ 17.068,83
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 179.203,34	€ 24.039,10	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

10

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

In sede di rendiconto 2022 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	17.068,83
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Fondone" Covid-19 DM 18/10/2022	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2022 spesa corrente	17.068,83

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 28 del 26/04/2023 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 28 del 26/04/2023 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 14.531.607,65	€ 2.317.155,86	€ 10.607.365,31	-€ 1.607.086,48
Residui passivi	€ 13.757.569,94	€ 2.614.594,94	€ 9.746.736,17	-€ 1.396.238,83

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ -
Gestione corrente vincolata	€ 843.929,56	€ 602.041,51
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 763.028,32	€ 794.197,32
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 1.606.957,88	€ 1.396.238,83

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2022

	Esercizi		2019	2020	2021	2022	Totali
	Precedenti						
Titolo I	€ 812.739,46	€ 149.868,89	€ 149.868,89	€ 193.569,76	€ 135.313,03	€ 473.234,80	€ 1.764.725,94
Titolo II	€ 12.831,04	€ 164.701,59	€ 164.701,59	€ 80.502,73	€ 149.596,31	€ 1.138.671,58	€ 1.546.303,25
Titolo III	€ 722.527,27	€ 127.613,88	€ 127.613,88	€ 526.602,16	€ 140.512,65	€ 296.617,19	€ 1.813.873,15
Titolo IV	€ 134.409,41	€ 1.311.971,88	€ 1.311.971,88	€ 5.150.988,66	€ 104.671,86	€ 1.090.537,77	€ 7.792.579,58
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VI	€ 57.182,65	€ -	€ -	€ -	€ 631.762,08	€ -	€ 688.944,73
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.038,57	€ 4.038,57
Totali	€ 1.739.689,83	€ 1.754.156,24	€ 1.754.156,24	€ 5.951.663,31	€ 1.161.855,93	€ 3.003.099,91	€ 13.610.465,22

12

Analisi residui passivi al 31.12.2022

	Esercizi		2019	2020	2021	2022	Totale
	Precedenti						
Titolo I	€ 277.900,42	€ 281.215,48	€ 281.215,48	€ 316.906,19	€ 1.053.745,37	€ 1.658.778,01	€ 3.588.545,47
Titolo II	€ 395.525,16	€ 1.305.115,75	€ 1.305.115,75	€ 5.316.195,11	€ 799.695,33	€ 1.156.554,27	€ 8.973.085,62
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ 60,88	€ 60,88	€ 95,68	€ 280,80	€ 1.493,56	€ 1.930,92
Totali	€ 673.425,58	€ 1.586.392,11	€ 1.586.392,11	€ 5.633.196,98	€ 1.853.721,50	€ 2.816.825,84	€ 12.563.562,01

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31.12.2022 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2022
IMU/TASI	Residui iniziali	174.518,76	50.000,00	-	-	58.704,66	451.158,40	734.381,82	310.099,59
	Riscosso c/residui al 31.12	250,87	-	-	-	58.704,66	324.277,40		
	Percentuale di riscossione	0,14	-	-	-	100,00	71,88		
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	401.250,19	191.896,54	149.868,89	193.725,33	305.024,61	630.411,47	1.872.177,03	1.248.134,73
	Riscosso c/residui al 31.12	4.675,16	-	-	155,57	169.711,58	284.278,67		
	Percentuale di riscossione	1,17	-	-	0,08	55,64	45,09		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	10.280,64	-	-	-	420,50	2.131,28	12.832,42	7.465,07
	Riscosso c/residui al 31.12	2.614,11	-	-	-	420,50	1.702,08		
	Percentuale di riscossione	25,43	-	-	-	100,00	79,86		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	19.095,68	7.099,18	6.498,56	8.432,15	10.328,14	27.346,96	78.800,67	51.083,12
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	156,00	1.427,14	18.749,96		
	Percentuale di riscossione	-	-	-	1,85	13,82	68,56		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	252.220,05	73.561,58	94.001,04	159.403,42	277.218,75	281.000,00	1.137.404,84	824.499,35
	Riscosso c/residui al 31.12	11.589,67	725,64	1.088,46	10.158,96	170.155,08	-		
	Percentuale di riscossione	4,60	0,99	1,16	6,37	61,38	-		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	12.088,49	-	-	-	-	-	12.088,49	9.947,45
	Riscosso c/residui al 31.12	703,06	-	-	-	-	-		
	Percentuale di riscossione	5,82	-	-	-	-	-		

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato, a campione, che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€	102.293,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	€	102.293,67

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 276.092,66	€ 421.886,16	€ 102.293,67
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 2.058.306,11	€ 2.387.029,39	€ 2.408.211,27

Appare persino ovvio rilevare l'estrema anomalia del dato relativo all'utilizzo di cassa vincolata in entità tale da apparire non recuperabile nell'esercizio in corso se non a fronte di un massiccio ricorso ad utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Immediatamente applicabili le conseguenze previste dal TUEL per il caso di utilizzo di cassa vincolata non reintegrata in chiusura di esercizio. Vedremo tuttavia che tale prescrizione sarà superata, per ampiezza, dalla successiva prescrizione di obbligatorio ricorso alla procedura ex art. 243bis del TUEL.

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio considerato.

L'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022, senza tuttavia poterla reintegrare.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE VINCOLI	VINCOLI -PARTE SPESA				VINCOLI - PARTE ENTRATA				DIFFERENZA
	FPV	RESIDUI PASSIVI	AVANZO VINCOLATO	TOTALE	RESIDUI ATTIVI	CASSA VINCOLATA	UTILIZZI IN TERMINI DI CASSA	TOTALE	
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	0,00	0,00	5.373.751,74	5.373.751,74	0,00	7.799.434,99	0,00	7.799.434,99	2.425.683,25
<i>Vincoli derivanti da finanziamenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri vincoli</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	5.373.751,74	5.373.751,74	0,00	7.799.434,99	0,00	7.799.434,99	2.425.683,25

L'eventuale cassa vincolata utilizzata ai sensi dell'art.195 Tuel non è stata regolarmente reintegrata entro il 31.12.2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio della cassa vincolata nel corso dell'esercizio 2022

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Cassa vincolata	365	2.300.000

L'Organo di revisione ha verificato l'inesistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2022 non sono evidenziati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione, considerato che non è stato redatto il bilancio di previsione 2022 – 2024, non ritiene di avere elementi attendibili per valutare le previsioni di cassa 2022; La gestione dell'esercizio è interamente avvenuta operando sulla seconda annualità del bilancio di previsione 2021 – 2023. Il risultato conseguito, in termini di peggioramento della situazione di cassa porta a ritenere insufficiente gli andamenti effettivi delle entrate o sottostimate le stime delle uscite. Evidenti i ritardi nella riscossione cui conseguono autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la rimozione di tale violazione non è possibile con la semplice implementazione di misure organizzative. Si è in presenza di una crisi di liquidità che potrà trovare soluzione solo intervenendo sul fronte delle entrate e, in particolare, della riscossione. Il contenimento della spesa, anch'esso necessario ed ineludibile, mostra spazi di manovra insufficienti alla integrale risoluzione del problema.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente non ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013; Comunicazione entro il 15 di ogni mese dello stock di debiti certi, liquidi ed esigibili.

- stante il superamento dei termini di pagamento non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 71,13 giorni;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio non ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

- Il Fondo garanzia debiti commerciali risulta creato per l'importo di euro 68.840,31 in incremento (sostanziale raddoppio) rispetto al precedente esercizio.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 3.046.969,38.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;
- 4) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le società controllate/partecipate dall'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio di cui all'ultimo bilancio approvato (2021). La bozza di bilancio 2022, informalmente acquisita dal Revisore e non ancora approvata, mostra una perdita di esercizio per l'esercizio 2022 della quale, se confermata, si dovrà tenere conto con accantonamento in apposito fondo. Non si dispone dei dati dei precedenti esercizi e non si dispone del prospetto di riconciliazione dei saldi dei rapporti debito / credito.

16

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

FAL per estinzione debiti ATO rifiuti art. 19 c. 2bis L.R. 9/2010: Risorse accantonate 630.000,00
 FAL DL 35 del 2013; Risorse accantonate euro 1.117.961,17

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73).

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.052.612,48, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

A seguito della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 sono stati disposti

i seguenti accantonamenti:

Euro 1.052.612,48 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene congrue le stime effettuate.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 5.450,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 257,54
- utilizzi	€ 4.978,15
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 729,39

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 8.270,01 al Fondo Infanzia; Non previsto il Fondo gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2022 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione **ha correttamente accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2022 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet. Euro 38.728,86.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018. Euro 68.840,31.

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	1.490.000	1.154.429	77,48
Titolo 2	4.640.690	2.961.176	63,81
Titolo 3	764.830	507.902	66,41
Titolo 4	28.813.492	1.219.656	4,23
Titolo 5	-	-	0,00

Necessariamente si precisa che le previsioni definitive non sono desunte dal bilancio di previsione 2022-2024 stante la sua non redazione. Discendono invece dalla 2° annualità del bilancio di previsione 2021-2023 ultimo approvato.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossioni:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	<i>Gestione diretta</i>	<i>Ag.naz.riscossione</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>Gestione diretta</i>	<i>Ag.naz.riscossione</i>
Sanzioni per violazioni codice	<i>Gestione diretta</i>	<i>Ag.naz.riscossione</i>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	<i>Gestione diretta</i>	<i>Ag.naz.riscossione</i>
Proventi acquedotto	<i>Gestione diretta</i>	<i>Ag.naz.riscossione</i>
Proventi canoni depurazione	<i>Gestione diretta</i>	<i>Ag.naz.riscossione</i>

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2022, pari ad euro 451.158, sono rimaste pressoché invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2021, pari ad euro 460.000.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2022 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono aumentate di euro 39.497 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 per i seguenti motivi: aumento tariffe TARI

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	€ 13.118,72	€ 17.416,98	€ 37.314,32
Riscossione	€ 13.118,72	€ 13.507,37	€ 37.314,32

La destinazione del contributo al finanziamento della spesa è avvenuta nel rispetto delle percentuali di vincolo di destinazione normativamente previsto sia in ordine al titolo che alla finalità

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
accertamento	€ 3.043,09	€ 3.191,53	€ 2.131,28
riscossione	€ 3.043,09	€ 2.771,03	€ 1.702,08
%riscossione	100,00	86,82	79,86

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS	€ 3.043,09	€ 3.191,53	€ 2.131,28
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 3.043,09	€ 3.191,53	€ 2.131,28
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 1.521,55	€ 1.595,77	€ 1.065,64
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono aumentate di euro 266,51 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 per i incrementi degli accertamenti relativi ai fitti di fondi rustici.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento o Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2022
Recupero evasione IMU	€ -	€ -	€ 15.475,00	€ 55.265,91
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ 20.117,50	€ 64.474,63
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ 35.592,50	€ 119.740,54

Nel 2022, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 135.591,14	
Residui riscossi nel 2022		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	€ 135.591,14	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 135.591,14	
FCDE al 31/12/2022	€ 119.740,54	88,31%

Risulta pertanto che nessuna somma è stata riscossa ed i crediti esistenti ad inizio esercizio sono rimasti tali ed invariati in chiusura.

Spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.053.715,07	€ 1.209.608,62	155.893,55
102	imposte e tasse a carico ente	€ 67.487,03	€ 82.037,31	14.550,28
103	acquisto beni e servizi	€ 490.225,01	€ 1.212.690,09	722.465,08
104	trasferimenti correnti	€ 571.892,38	€ 1.343.412,22	771.519,84
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 87.850,00	€ 77.565,68	-10.284,32
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 19.281,82	€ 9.485,25	-9.796,57
110	altre spese correnti	€ 101.072,79	€ 115.112,11	14.039,32
TOTALE		€ 2.391.524,10	€ 4.049.911,28	1.658.387,18

20

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.155.619,37	€ 1.296.190,98	140.571,61
203	Contributi agli investimenti		€ -	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale		€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale		€ -	0,00
TOTALE		€ 1.155.619,37	€ 1.296.190,98	140.571,61

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.946.103,29;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Nell'esercizio 2022, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2022
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.802.685,69	€ 1.209.608,62
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 117.366,90	€ 82.037,31
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.920.052,59	€ 1.291.645,93
(-) Componenti escluse (B)	€ 341.301,98	€ 341.301,98
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 1.578.750,61	€ 950.343,95

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 34.074,53 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2020	2021	2022
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 313.364,97	€ 55.411,41	€ 9.409,36
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			€ 24.665,17
Totale	€ 313.364,97	€ 55.411,41	€ 34.074,53

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 386,00.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2020	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.141.991,73	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.388.513,32	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 771.872,20	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€ 4.302.377,25	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 430.237,73	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2022		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022(1)	€ 77.565,68	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 352.672,05	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 77.565,68	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2020 (G/A)*100		1,80%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	€ 1.943.328,12
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	€ 332.919,68
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 1.610.408,44

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 1.893.431,00	€ 2.215.921,43	€ 1.943.328,12
Nuovi prestiti (+)	€ 610.452,53		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 287.962,10	-€ 272.593,31	-€ 332.919,68
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.215.921,43	€ 1.943.328,12	€ 1.610.408,44
Nr. Abitanti al 31/12	3.329	3.257	3.214
Debito medio per abitante	665,64	596,66	501,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ 81.603,30	€ 87.850,00	€ 77.565,68
Quota capitale	€ 287.962,10	€ 272.593,31	€ 332.919,68
Totale fine anno	€ 369.565,40	€ 360.443,31	€ 410.485,36

L'Ente nel 2022 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA

Gestione emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2022 ha accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente non ha correttamente riportato i ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e ai ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2022 non ha utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, co. 2, ult. capoverso, d.l. n. 18/2020).

Durante l'esercizio 2022, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

Gestione emergenza energetica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha quantificato:

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti

dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, effettuate a valere sulle risorse del Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie.

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

	entrata
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	
contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	€ 78.245,61
Totale	€ 78.245,61
	spesa
maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	€ 78.246,00
Totale	€ 78.246,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione (ne avrebbe potuto stante la negatività dello stesso) per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020 così come modificato dal successivo intervento dell'art. 13 comma 6 del DL 4/2022 che dispone: "6. All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022». Per l'anno 2022, le risorse di cui al presente articolo possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019."

25

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente per la copertura dei maggiori costi energetici, non ha utilizzato:

Copertura maggiori costi energetici	
a) proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001),	
b) quota libera del risultato di amministrazione (articolo 13 del DI 4/2022),	
c) risorse derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada (limitatamente alla quota incassa a competenza e di effettiva spettanza dell'ente) (articolo 13 del DI 4/2022), proventi dei parcheggi (articolo 40-bis del DI 50/2022).	

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. A tal proposito viene rilevata la mancata risposta da tali enti alla richiesta loro trasmessa dall'Amministrazione comunale.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, ha gestito in forma esternalizzata alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati. Dette spese hanno fatto riferimento esclusivamente a corrispettivo per il servizio ricevuto.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE ≤ A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2022.

La situazione patrimoniale dell'Ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	18.626.673,40	17.245.934,34	1.380.739,06
C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.289.965,19	10.883.910,61	-593.945,42
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	28.916.638,59	28.129.844,95	786.793,64
A) PATRIMONIO NETTO	14.553.895,53	10.070.617,67	4.483.277,86
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.799.181,05	696.191,55	1.102.989,50
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	12.563.562,01	17.363.035,73	-4.799.473,72
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	28.916.638,59	28.129.844,95	786.793,64
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Ai fini della redazione l'Ente ha utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede (oppure indicare quali schede non sono state compilate).

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet nonché ha correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

In particolare, nel rendiconto 2022 risulta quanto segue:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha assunto la delibera di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

L'Organo di revisione, nel caso in cui l'Ente abbia finanziato a valere sui fondi del PNRR quote di spesa di personale a tempo determinato, ha verificato che questo sia avvenuto nel rispetto della circolare n.4/2022 RGS.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Preliminarmente il Revisore considera necessario far presente che, insediatosi nel mese di novembre del 2022, e quindi ormai in chiusura di esercizio, non gli è stato possibile esercitare vigilanza attiva in corso di esercizio se non per gli ultimi due mesi dello stesso.

Peraltro, ed ulteriormente a ciò, si è trovato ad operare con ultimo consuntivo approvato 2020 ed ultimo bilancio di previsione approvato 2021 – 2023.

Solo in seguito, ed ormai nel 2023, ha potuto prendere visione del conto consuntivo dell'esercizio 2021 rendendo il suo parere sullo stesso in data 20/02/2023. E ciò senza poter fare riferimento e riscontri rispetto al bilancio di previsione se non come seconda annualità del previgente 2021 – 2023. Infatti, per concessione normativa, e ricorrendo le condizioni di cui all'art. 151 comma 8bis del TUEL, l'ente aveva rinunciato a redigere ed approvare il bilancio di previsione 2022 – 2024. Circostanza questa che si ritiene sintomatica della riscontrata difficoltà a redigerlo assicurando il necessario equilibrio.

Il primo richiamo va quindi fatto a tutto quanto riportato e qui confermato nel capitolo “Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte, della relazione del Revisore al conto consuntivo dell’esercizio 2021”. Parere contenuto nel verbale del Revisore del 20/02/2023 ed allegato alla Deliberazione Consiliare di approvazione del Consuntivo del 18/03/2023.

Le criticità allora rilevate trovano qui piena conferma con una situazione che, in termini di **risultato di amministrazione disponibile**, peggiora. Nello specifico si è passati da -5.079.163,31 a - 5.292.814,57. Quindi con ulteriore squilibrio di euro 213.651,26 generatosi nel corso dell’esercizio 2022 ed in luogo del previsto, e quindi disatteso, ripianamento (pur se, ovviamente, parziale).

Nel testo della presente relazione è perfettamente illustrata “la composizione del disavanzo”. Formalmente indicato ma sostanzialmente disatteso l’indicato disavanzo ripianato nel corso dell’esercizio 2022 pari ad euro 1.306.123,50 stante che, per suo effetto, si genera nello stesso esercizio 2022 un disavanzo ulteriore di euro 1.584.416,54.

Trova, ad onor del vero, conferma anche un altro dato; e questo in senso positivo. Il risultato di amministrazione cresce e passa da euro 1.014.098,10 del precedente esercizio all’attuale euro 1.132.128,05. Resta ovviamente del tutto insufficiente a dare copertura alla parte accantonata (euro 5.964.111,60) ed alla parte vincolata (euro 460.831,02). Ma troviamo comunque un positivo risultato di competenza di parte corrente (euro 64.062,63). Ma non trova conferma nel risultato di competenza che diventa negativo (euro -12.472,40), e non trova conferma nel dato dell’equilibrio complessivo (-369.311,29) non rispettandosi quindi le disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell’art. 1 della Legge 145/2018.

Peggiora la situazione finanziaria con un delta negativo (-102.293,67) tra riscossioni e pagamenti.

Peggiora il saldo dei residui con quelli attivi di competenza che si accrescono di euro 186.274,07 euro in più di quanto non si accrescano quelli passivi di competenza dell’esercizio.

Il livello di riscossione delle entrate proprie dell’ente è del tutto insufficiente. E ciò si riflette nel valore dei residui attivi che, oltre a continuare a crescere, raggiungono livelli insostenibili con specifico riferimento all’IMU (euro 734.381,82 di cui euro 224.518,76 2018 e precedenti ed una percentuale di riscossione del 71,88%), alla Tarsu /Tari / Tares (euro 1.872.777,03 di cui larga parte ante 2021 ed una percentuale di riscossione del 45,09%) ed ai proventi gestione acquedotto (euro 1.137.404,84 anche in questo caso in larga parte ante 2021 ed una percentuale di riscossione del 61,38%).

Riguardo al risultato di amministrazione, cresce sia la parte accantonata (+ 120.532,88 euro) che quella vincolata (+ 211.148,33 euro).

Il riequilibrio del bilancio dell’ente ed il recupero del disavanzo risulterà impossibile senza il miglioramento di questi dati. L’attuale livello di riscossione delle entrate proprie non è compatibile con una sana e prudente gestione. A nulla giova il contenimento delle spese ove queste, pur se contenute anche con sacrifici di gestione, vengono poi valutate e rapportate ad entrate che non si conseguono. Il dissesto dell’ente, in simile contesto e senza drastici interventi diverrebbe ineludibile. Ed anche in tempi piuttosto brevi. Il continuo ricorso all’utilizzo di cassa vincolata è il primo e già presente segnale. Gli attuali consistenti ritardi nei pagamenti, destinati ad accrescersi, altro non sono che chiaro ed ulteriore segno premonitore. Ulteriore passaggio è destinato a manifestarsi con il ricorso all’utilizzo di anticipazioni di tesoreria per poi sfociare nella impossibilità di adempiere alle proprie obbligazioni che rappresenta, appunto, causa di dissesto ai sensi dell’art. 244 del Tuel.

Preso atto di tutto quanto precede anche in ordine alle criticità specificatamente segnalate nel corpo della relazione;

Preso atto del risultato di amministrazione, dell’assenza di avanzo di amministrazione libero e della negatività del risultato di amministrazione;

Preso atto che, sostanzialmente, continua a crearsi ulteriore disavanzo nel corso dell’esercizio 2022 e la complessiva entità non potrà in nessun modo trovare integrale copertura nell’esercizio in corso; e quindi si deve ritenere non perseguibile l’adozione delle misure di cui all’art. 188 Tuel (immediata applicazione del disavanzo al bilancio in corso di gestione e comunque non oltre la sindacatura);

Ciò premesso si impone, obbligata ed ineludibile, l’immediata e contestuale adozione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all’art. 243bis del Tuel. La cui attuazione andrà seguita nel pedissequo rispetto ed applicazione degli art. 193 e 194 del Tuel; con ulteriore raccomandazione di prendere atto immediatamente, e senza ritardi conseguenti ad infondate aspettative, dell’eventuale manifestarsi di una delle cause previste per l’eventuale adozione delle misure di cui agli artt. 244 e seguenti del D.Lgs. 267/2000.

Si richiama l'art. 163 del Tuel risultando vigenti le limitazioni ivi previste per la gestione dell'ente in esercizio provvisorio. E ciò fino all'approvazione del bilancio di previsione 2023 – 2025 che dovrà recepire le prescrizioni del piano di riequilibrio.

In ordine ai tempi, alle modalità ed agli adempimenti conseguenti all'adozione della deliberazione consiliare di ricorso alla procedura pluriennale di riequilibrio, si raccomanda il rispetto di tutto quanto previsto dal citato art. 243 bis del Tuel. Si valuta essenziale che detta deliberazione venga assunta contestualmente all'approvazione del consuntivo 2022 (la mancata assunzione equivarrebbe a mancata approvazione del conto consuntivo) con trasmissione, entro 5 giorni, alla Corte dei Conti e definitiva adozione del piano entro 90 giorni (termine perentorio il cui mancato rispetto determina la dichiarazione dello stato di dissesto dell'ente).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022. **Con contestuale immediata, obbligata ed ineludibile adozione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243bis del Tuel.**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLO ANCONA